

# CAMMINARE INSIEME



<http://www.comunitaparrocchiale.it>



Comunità parrocchiale Tuscania



don Pierpaolo 3407998714 - mons. David 3515701908 - don Michele 3382425989

## 25 DICEMBRE – NATALE DEL SIGNORE



*Orazio Francesco Piazza  
Vescovo di Viterbo*

*Nella semplicità del Santo Natale, il desiderio di ritrovarsi insieme!*

Carissimi Fratelli e Sorelle, al termine del cammino di Avvento, tempo di grazia e misericordia, apriamo il cuore alla bellezza del Natale di Gesù: Evento che rivela la *semplicità* del Bambino totalmente affidato alle cure della Madre. Contempliamo in questa ordinaria scena di vita il valore essenziale della *fiducia* e dell'*affidarsi*, di scoprirsi *bisognosi dell'Altro*. Fiducia e affidamento sono condizione per trovare sostegno nella fatica del quotidiano. Da soli non si può affrontare la vita, forse, in qualche modo, si riesce a sopravvivere. Nella fiducia e nell'affidamento possiamo "*riscoprire*" il Natale di Gesù come reale esperienza umana e spirituale: dimensione essenziale in cui *matura il valore autentico della nostra umanità* tra le molteplici vicende che oscurano il cuore. Contempliamo questa Nascita con *fedeltà semplice, non separata dalla vita*; una fede che, nella Grazia, alimenta il cammino e aiuta ad affrontare le difficoltà e le prove; una fede che fa chiarezza nei sentimenti e genera vera gioia: le cose riempiono la casa; le relazioni, gli affetti, i vincoli tra le persone, riempiono il cuore e donano vita. «*Felice è la Notte in cui l'uomo compare chiaro a sé stesso, perché riscopre l'autenticità del proprio cuore*» (Goethe). Nel fondo di ogni cuore abita il desiderio della relazione, della comunione: condizioni, queste, che dispongono alla vera gioia di vivere.

In questa esperienza umana e spirituale, lasciamoci attrarre dalla relazione fiduciosa con Dio, nel dialogo intimo e profondo con Lui, e, dal *Bambino-che-nasce per noi*, impariamo a riscoprire la *semplicità delle buone relazioni* nel quotidiano. Il Santo Natale non vive nelle emozioni consumistiche e alienanti che rendono ancor più indifferenti a tutti e a tutto; il Natale è nostalgia di *semplice umanità*. È necessaria la *semplicità di una fede autentica* per celebrare il Natale di Gesù, il Cristo, con rinnovato entusiasmo, grati a Dio per il dono della presenza di quanti ci accompagnano nella vita. Abbiamo bisogno di *imparare nuovamente a stare bene insieme*, di ricostruire la trama delle relazioni sfilacciate o addirittura lacerate in piccoli o grandi egoismi. Tutti abbiamo bisogno di trovare parole di conforto e di consolazione tra i molti problemi che affliggono; di trovare persone che hanno la forza di diradare, con la benevolenza e l'amicizia, le ombre di amare solitudini. Il Natale chiede a ciascuno l'impegno di un amore che dilata il cuore, capace di accogliere l'altro, e scoprire la bellezza feconda dell'amore che sa *sacrificarsi per l'altro*; esige un cambio di mentalità: dal possesso al dono!

Cari fratelli e Sorelle, in questa luce del Santo Natale ritroviamo la *giusta attenzione* verso chi ci sta vicino, che accompagna il nostro cammino; verso coloro che condividono la nostra vita in ogni contesto e condizione. Questa giusta attenzione alimenta la volontà di rendersi disponibili alla relazione, con sacrifici personali, per saper superare gli strappi dell'Io che toglie solidità ai vincoli di vita familiari, ecclesiali e sociali! Se il Natale, come consuetudine, è visto come occasione di doni, quali segni di attenzione e di affetto, ancor più deve esserlo per *concentrare lo sguardo sulle persone e sulle relazioni*. Se un piccolo dono è motivo di gioia per chi lo fa e per chi lo riceve, dovremmo essere ancora più felici di *donare migliori condizioni di vita alle persone* attraverso i doni della disponibilità e della condivisione, dell'attenzione e della cura, dell'amorevole pazienza e della carità. Sono questi i doni che cambiano realmente la vita; sono il *segno distintivo* della Speranza che nasce in noi nel Natale che celebriamo.

Carissimi Fratelli e Sorelle, con la qualità di questi doni, offerti e ricevuti, si costruisce la *Casa della comune speranza di una vita, a misura d'uomo secondo il dono di Dio*. Di questa Casa ognuno è *pietra necessaria per edificarla e compattarla*. Sia questa, per tutti, la *Nascita del Dio-Amore* nella nostra umanità: una *rinascita del desiderio a voler stare bene tra noi*. Nella Sua

umanità si rivela la comunione, la fraternità, come essenza della stessa vita. Il Verbo umanato, per donare pienezza di vita, traccia la strada: la vera gioia è nel dare, più che nel ricevere! Se camminiamo su questa strada avremo la sorpresa di ricevere più di quanto abbiamo dato. È appunto questo il mio personale augurio a tutti voi: ritrovare la semplicità e la gioia di stare insieme. In questo auspicio, con grande e paterno affetto, prego il Signore Gesù che vi sostenga nella vita, e chiedo questo speciale dono: *divenire tutti*, con sincero impegno, *pietre-di-fraternità*. Questo è il *tesoro* del Natale di Gesù Cristo, nostra unica Speranza. \_

Viterbo, nella Domenica *Gaudete*

+*Orazio Francesco Piazza*

Vostro Padre nella fede

---

Caro fratello, cara sorella,

noi sacerdoti vogliamo esprimerti i nostri più sinceri auguri, perché tu possa scoprire il vero senso del Natale, l'incontro col Dio vicino.

il Signore si è fatto bambino per poterti cercare. Lasciati trovare da Lui.

**Conta sempre su di noi.**

*Don Pierpaolo, don David, don Michele*

*Grazie Signore per avermi chiamato a condividere il tuo Cuore, il tuo Amore, il Padre e i Fratelli.*

*Grazie per avermi reso partecipe delle meraviglie che hai compiuto in quanti mi hai dato la grazia di incontrare, in questi 50 anni, nonostante la mia povera presenza.*

*Grazie perché in ogni luogo dove ho vissuto il ministero, mi hai permesso di arrivare al cuore dei fedeli e mi hai dato l'opportunità di fare arrivare Te e il tuo Cuore infinito, per cui quei luoghi e quei tempi sono diventati esperienza di Dio.*

**Grazie Signore Gesù!**

*Don David*

---

Mons. David Maccarri renderà grazie a Dio per i suoi 50 anni di ministero sacerdotale venerdì 29 dicembre alle ore 17.00 alla Concattedrale di San Giacomo. Alla S. Messa seguirà un delizioso concerto da parte della Corale Maria Moretti Vignoli.

**FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA:** sabato 30 dicembre ore 17.00 in Duomo. Gli sposi presenti rinnoveranno le promesse del loro matrimonio.

**ARRIVO DEI RE MAGI:** venerdì 5 gennaio ore 16.30 in Duomo. Aspettiamo tutti i bambini del catechismo!